

# Canti sannicolesi

L'atto poetico è l'atto di liberazione, solo nella libertà è poesia: non si ha nozione di libertà se non per l'atto poetico che ci dà nozione di Dio (Ungaretti).

Nascondono diversa vita le case  
sul colle di Scalea  
dalla torre guardate  
e gli uomini pii  
si piegano alla chiesa.  
Non hanno storia le vicende  
nel breve  
tocco  
del tempo  
ma le preghiere vanno  
oltre le mura del tempio.

Così il cuore cela moti  
e docili li piega  
alla mente,  
poi il pensiero  
s'innalza  
le catene degli uomini spezzando.

# Estati a San Nicola

## I

San Nicola nello spazio della tua estate  
speculavo alla guida del verso  
e sondando il cuore gagliardo  
la via brillava di sole.

San Nicola quanta luce quei libri  
opinioni eccellenti  
e passioni tinte di cielo,  
anima e corpo  
della mia adottata solitudine.  
Oh, dappertutto sistemi complessi  
teorie di pensieri  
sofismi di dotti  
di perfetta coerenza  
e il sapor dei problemi,  
oh, i moti dell'animo  
lo zelo  
i trasporti  
l'attraente cesello del segno sui fogli  
e le corse di tutta una mente  
non in uno scialbo vuoto universo  
sotto il tuo cielo di perla.

Eppure sul tuo mare respinto  
si levava una grata,  
inciampo richiesto  
dall'impazienza delle corse.  
Ma tu un ostinato sorriso mi davi  
e si facevano dolci  
le ore  
nei pensieri  
e allora  
solo allora  
tu scoprivi l'isola ch'io amo  
e disegno coi versi.

E ti vedesti ai canti germano  
d'un colore, come te,  
quasi di cielo.

## II

I lunghi riposi  
di solitarie estati  
s'immersero  
nella liturgia del mare  
donando al pensiero  
le vette montane,  
poi sulle spiagge comuni  
scoprirono  
le sirene  
con vesti di sassi.

## III

Di questo poggio  
tutti gli angoli  
ho visitato  
chi mi ha preso  
per mano  
sempre trovando.

Ho percorso  
sentieri  
di parole  
mai dette.

## IV

Sul mare ingannato  
i giorni  
si sfogliano  
lenti  
e son petali  
di luce  
di sole  
che accolgo

e chiudo  
nel cuore

silenzio  
dell'esilio

ma vagabondano i pensieri  
tra i domini delle nuvole  
e s'incontrano col cielo

piano  
la tristezza  
si fa  
miele  
in una luce diversa

e giungo  
a te  
in un canto  
anzi non giungo  
a te  
ritorno.

.